

Augusta, molestie olfattive: le segnalazioni di Nose, i risultati di Arpa

Miasmi ad Augusta a fine maggio, Arpa Sicilia presenta i risultati delle sue indagini. Il 23 maggio 2020 sono pervenute tramite la app Nose ben 53 segnalazioni da Augusta. I cittadini hanno lamentato una sgradevole sensazione di malessere dovuta alle emissioni odorigene percepite soprattutto nel primo pomeriggio tra le 14:00 e le 16:00. La più "colpita" è risultata la zona Borgata.

Le analisi effettuate da Arpa Sicilia sull'aria prelevata a mezzo canister dalla Polizia Municipale di Augusta hanno rilevato oltre alla presenza di benzene, toluene, etilbenzene, e p-m-o-xilene, un'elevata concentrazione di stirene, pari a 313,6 µg/m³ (soglia olfattiva di 35 µg/m³ tratto da "Measurement of Odour Threshold by Triangle Odor Bag Method" di Yoshio Nagata del Japan Environmental Sanitation Centre).

Lo stesso campione d'aria è stato analizzato anche tramite spettrometria di massa con Airsense, per la determinazione dei composti solforati. Si sono rilevate concentrazioni di Isobutilmercaptano, pari a 14,97 µg/m³ (soglia olfattiva di 2 µg/m³ secondo il manuale APAT – Metodi di misura delle emissioni olfattive) e di dimetilsolfuro, pari a 3,50 µg/m³ (soglia olfattiva bassa pari a 2.5 µg/m³ e soglia olfattiva alta pari a 50,8 µg/m³ secondo il manuale APAT – Metodi di misura delle emissioni olfattive).

Pertanto, in particolare, lo stirene e l'Isobutilmercaptano possono avere causato le molestie olfattive segnalate dalla popolazione.

La presenza di alte concentrazioni di stirene in atmosfera durante il periodo nel quale è stato registrato il maggior numero di segnalazioni indica che la causa delle molestie olfattive è di origine antropica e legata ad attività di

trasporto, produzione e stoccaggio di materiali industriali. In particolare in merito ai prodotti trasportati dalle navi mercantili, Arpa Sicilia evidenzia che “alcuni additivi dei lubrificanti (lube oil), miglioratori della viscosità, sono copolimeri a base di stirene”. Complessivamente è comunque necessario uno specifico approfondimento, secondo la stessa agenzia regionale per la protezione dell’ambiente.